

COMUNE DI MORROD'ORO (TE) UFFICIO TECNICO COMUNALE

Art.15 (zona agricola) delle NTA di attuazione del PRE

Piano
Regolatore
Esecutivo



Piano di settore: per la regolamentazione delle modalità di conservazione recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente dismesso dall'uso agricolo (art.69 LR 18/83); e per la disciplina degli interventi turistici ricettivi e delle attività extra alberghiere di supporto ed integrazione.

Tav.: 2

oggetto

QUADRO SINOTTICO INTERVENTI AMMISSIBILI

Data Settembre 2009

scala

Redattori

Arch. Luana PAGNOTTELLA

Geom. Fabrizio NOTARINI

collaborazione Arch. Ivo MORDENTE

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
		Tipo "A" <i>manufatti architettonici di particolar pregio storico ambientale (PSA)</i>	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	Sono oggetto di conservazione e ripristino: - le aperture esistenti secondo le loro proporzioni originarie - I rapporto vuoto-pieno di facciata preesistente. E' consentita chiusura o la riapertura di bucaure esistenti solo per ripristinare le condizioni originarie.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - zoccolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture di facciata nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto.	I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto. Gli elementi di protezione (grate, cancelli ecc.) o oscuranti possono essere costituiti da ante a battente in legno in massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.
CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	Sono oggetto di conservazione e ripristino : - le aperture esistenti secondo le loro proporzioni originarie - il rapporto vuoto pieno di facciata preesistente. E' consentita chiusura o la riapertura di bucaure esistenti solo per ripristinare il partito architettonico originario.		Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nella sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in aggetto	E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (Travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zoccolature. Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
CORONAMENTO cornicione e copertura	E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.		Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda;			Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente. E' consentito la realizzazione di nuovi manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici	Ove lo si ritiene opportuno possono essere introdotti le gronde ed i relativi pluviali, anche ove non preesistenti, il materiale consentito per la loro realizzazione è il rame o materiale con finitura a questo similare. Non sono ammesse la realizzazione di parti ed elementi impiantistiche a vista sull'involucro esterno degli edifici; in particolare le antenne paraboliche dovranno trovare una collocazione il più possibile mimetica; I comignoli potranno avere finiture similari a quelle delle pareti o del manto di copertura con parti terminali in laterizio o con elementi in ferro con colorazione di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.

TIPO "A" manufatti architettonici di particolar pregio storico ambientale -PSA- (edifici singoli di valore storico testimoniale)

Interventi ammissibili - **MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria; -**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio;

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o impiantistica, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili;

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;
- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
Tipo "B" <i>manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)</i>	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	E' consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché rimanga inalterato il rapporto vuoto pieno di facciata. Ovvero la superficie complessiva della bucatore non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. Inoltre la distanza tra due bucatore affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucatore più ampia. Ove presenti aperture con piattabanda ad arco ribassato se ne prevede il ripristino e/o adeguamento del nuovo a tale morfologia	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: - zocolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria.	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zocolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto;	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.		
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40 Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml.2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20della superficie di facciata dell'avancorpo.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in aggetto E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in aggetto dal filo facciata.	- vanno ripristinati ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (Travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zocolature Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda;				Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente E' consentito la realizzazione di manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici

TIPO "B" manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA) - edificio a pianta rettangolare allungata

Interventi ammissibili : -**MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria;-**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio; -**RE** ristrutturazione edilizia (con fedele ricostruzione)

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o di elementi impiantistici e tecnologici, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;
- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori);

Aspetti Morfologici:

- Le eventuali parti in ampliamento o di completamento edilizio dovranno dal punto di vista morfologico essere conformi ai tipi edilizi ed ad i modelli di crescita di cui all'abaco dei manufatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
Tipo "B1" <i>manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)</i>	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	E' consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché rimanga inalterato il rapporto vuoto pieno di facciata. Ovvero la superficie complessiva della bucatore non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. Inoltre la distanza tra due bucatore affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucatore più ampia. Ove presenti aperture con piattabanda ad arco ribassato se ne prevede il ripristino e/o adeguamento del nuovo a tale morfologia	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: - zoccolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria.	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto;	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.		
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40 Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml.2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20della superficie di facciata dell'avancorpo. Ove presenti più scale esterne finalizzate a servire le diverse unità residenziali al primo piano se ne prescrive la conservazione	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in oggetto E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in oggetto dal filo facciata.	- vanno ripristinati ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (Travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zoccolature Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
	CORONAMENTO cornice e copertura	E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda;				Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente E' consentito la realizzazione di manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici

TIPO "B1" manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)- edificio a pianta rettangolare con bipartizione delle coperture

Interventi ammissibili : -**MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria; -**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio; -**RE** ristrutturazione edilizia (con fedele ricostruzione)

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o di elementi impiantistici e tecnologici, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;

Aspetti Morfologici:

- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori);
- Le eventuali parti in ampliamento o di completamento edilizio dovranno dal punto di vista morfologico essere conformi ai tipi edilizi ed ad i modelli di crescita di cui all'abaco dei manufatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
Tipo "C" manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	E' consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché rimanga inalterato il rapporto vuoto pieno di facciata. Ovvero la superficie complessiva della bucatore non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. Inoltre la distanza tra due bucatore affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucatore più ampia. Ove presenti aperture con piattabanda ad arco ribassato se ne prevede il ripristino e/o adeguamento del nuovo a tale morfologia	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - zocolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zocolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistinte	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.		
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40 Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml.2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20 della superficie di facciata dell'avancorpo.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in aggetto E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in aggetto dal filo facciata.	E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zocolature Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda;				Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente E' consentito la realizzazione di manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici.

TIPO "C" manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA) - edificio a pianta rettangolare

Interventi ammissibili : -**MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria; -**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio; -**RE** ristrutturazione edilizia (con fedele ricostruzione)

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o di elementi impiantistici e tecnologici, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;
- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori);

Aspetti Morfologici:

- Le eventuali parti in ampliamento o di completamento edilizio dovranno dal punto di vista morfologico essere conformi ai tipi edilizi ed ad i modelli di crescita di cui all'abaco dei manufatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
Tipo "C1" <i>manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)</i>	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	E' consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché rimanga inalterato il rapporto vuoto pieno di facciata. Ovvero la superficie complessiva della bucatore non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. Inoltre la distanza tra due bucatore affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucatore più ampia. Ove presenti aperture con piattabanda ad arco ribassato se ne prevede il ripristino e/o adeguamento del nuovo a tale morfologia	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - zocolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zocolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno in legno massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.		
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40 Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml.2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20della superficie di facciata dell'avancorpo.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in oggetto E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in oggetto dal filo facciata.	E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zocolature Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	E' consentita l'apertura di finestrate sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda. Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari le aperture presenti nei torrini.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda; - gli elementi decorativi presenti sui torrini			Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente E' consentito la realizzazione di manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici.	Ove lo si ritiene opportuno possono essere introdotti le gronde ed i relativi pluviali, anche ove non preesistenti, il materiale consentito per la loro realizzazione è il rame o materiale con finitura a questo similare. Non sono ammesse la realizzazione di parti ed elementi impiantistiche a vista sull'involucro esterno degli edifici; in particolare le antenne paraboliche dovranno trovare una collocazione il più possibile mimetica;

TIPO "C" manifatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)- edificio a pianta rettangolare con torrino in copertura

Interventi ammissibili : -**MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria;-**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio; -**RE** ristrutturazione edilizia (con fedele ricostruzione)

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o di elementi impiantistici e tecnologici, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;
- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori);

Aspetti Morfologici:

- Le eventuali parti in ampliamento o di completamento edilizio dovranno dal punto di vista morfologico essere conformi ai tipi edilizi ed ad i modelli di crescita di cui all'abaco dei manifatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
Tipo "D" <i>manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)</i>	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	E' consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché rimanga inalterato il rapporto vuoto pieno di facciata. Ovvero la superficie complessiva della bucatore non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. Inoltre la distanza tra due bucatore affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucatore più ampia. Ove presenti aperture con piattabanda ad arco ribassato se ne prevede il ripristino e/o adeguamento del nuovo a tale morfologia	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - zocolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zocolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.		
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40 Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml.2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20della superficie di facciata dell'avancorpo. Ove presenti più scale esterne finalizzate a servire le diverse unità residenziali al primo piano se ne prescrive la conservazione	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in oggetto E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in oggetto dal filo facciata.	E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zocolature Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda;			Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente E' consentito la realizzazione di manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici	Ove lo si ritiene opportuno possono essere introdotti le gronde ed i relativi pluviali, anche ove non preesistenti, il materiale consentito per la loro realizzazione è il rame o materiale con finitura a questo simile. Non sono ammesse la realizzazione di parti ed elementi impiantistiche a vista sull'involucro esterno degli edifici; in particolare le antenne paraboliche dovranno trovare una collocazione il più possibile mimetica; I comignoli potranno avere finiture simili a quelle delle pareti o del manto di copertura con parti terminali in laterizio o con elementi in ferro con colorazione di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.

TIPO "D" manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)- edificio a pianta articolata "T" o "L"

Interventi ammissibili : -**MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria;-**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio; -**RE** ristrutturazione edilizia (con fedele ricostruzione)

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o di elementi impiantistici e tecnologici, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;

Aspetti Morfologici:

- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori);
- Le eventuali parti in ampliamento o di completamento edilizio dovranno dal punto di vista morfologico essere conformi ai tipi edilizi ed ad i modelli di crescita di cui all'abaco dei manufatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
Tipo "E" <i>manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)</i>	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	Sulle parti di edificio a torre sono oggetto di conservazione e ripristino le aperture originarie. Mentre sui corpi di fabbrica aggregati: è consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché rimanga inalterato il rapporto vuoto pieno di facciata; ovvero la superficie complessiva della buca non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. Inoltre la distanza tra due buca affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della buca più ampia. Ove presenti aperture con piattabanda ad arco ribassato se ne prevede il ripristino e/o adeguamento del nuovo a tale morfologia. E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40, ad eccezione dei piani terra dei corpi di fabbrica a torre Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml. 2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20 della superficie di facciata dell'avancorpo.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - zoccolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle sua conformazione originaria	Sono oggetto di conservazione e ripristino le finiture nei materiali originari. Sono consentite la realizzazione di finiture in: - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistinte	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno in legno massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.		
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	E' possibile allargare ai piani terra le aperture di porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.40, ad eccezione dei piani terra dei corpi di fabbrica a torre Gli avancorpi delle scale esterne sono esclusi dalla verifica del rapporto vuoto-pieno; per i fronti di tali avancorpi si rende possibile la realizzazione di un elemento di principale di passaggio, con architrave rettilineo o ad arco, che consente di accedere ai locali retrostanti; la dimensione in larghezza di tale passaggio non potrà essere superiore a ml. 2.00; la restante parte del fronte del sottoscala dovrà essere prevalentemente pieno con al possibilità di realizzare aperture la cui superficie complessiva non potrà essere superiore ad 1/20 della superficie di facciata dell'avancorpo.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in oggetto E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in oggetto dal filo facciata.	E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide. E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zoccolature Le scale esterne sono oggetto di conservazione e ripristino nelle finiture e nei materiali originari, pertanto è esclusa la possibilità di sostituire alzate e pedate realizzate in laterizio con materiali diversi.	I materiali consentiti sono per la realizzazione di serramenti sono il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; Gli elementi oscuranti si potranno realizzare con scuri a battente interno o portelloni ciechi esterni. Potranno essere realizzati elementi oscuranti esterni costituite da persiane solo dove preesistenti nei fabbricati originari.		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 della superficie della falda. Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari le aperture presenti nei torrioni.	Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali originari: - i cornicioni; - gli elementi di definizione dello sporto laterale di falda; - gli elementi angolari posti sulle coperture che evidenziano la parte a torre - gli elementi decorativi presenti sui torrioni			Sono oggetto di conservazione e ripristino i manti di copertura nelle forme e nei materiali originari cercando di riutilizzare ove possibile gli elementi del manto preesistente; La conservazione, ove preesistenti, delle coperture piane sugli elementi a torre E' consentito la realizzazione di manti di copertura in laterizio composti da coppi e contro coppi o da coppi ed embrici.	Ove lo si ritiene opportuno possono essere introdotti le gronde ed i relativi pluviali, anche ove non preesistenti, il materiale consentito per la loro realizzazione è il rame o materiale con finitura a questo simile. Non sono ammesse la realizzazione di parti ed elementi impiantistiche a vista sull'involucro esterno degli edifici; in particolare le antenne paraboliche dovranno trovare una collocazione il più possibile mimetica;

TIPO "D" manufatti architettonici tipici del contesto ambientale (TCA)- edificio a torre con parti aggregate

Interventi ammissibili : -**MO** manutenzione ordinaria ; -**MS** manutenzione straordinaria;-**RC** restauro conservativo; -**RIE** risanamento igienico edilizio; -**RE** ristrutturazione edilizia (con fedele ricostruzione)

N.B. le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso

Relativamente aspetti tipologici è prescritta:

- la conservazione dell'impianto tipologico originario;
- sono ammesse modifiche tipologiche finalizzate al consolidamento strutturale; all'integrazione igienico sanitaria o di elementi impiantistici e tecnologici, nonché per aspetti finalizzati a soddisfare i nuovi usi compatibili

Relativamente aspetti tecnologici

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture murarie originarie;
- è consentita per questioni di soddisfacimento dei prestazioni termiche la realizzazione di: intercapedine isolate interne alle murature; isolamenti a cappotto; intonaci termoisolanti;

Relativamente agli orizzontamenti è prescritta:

- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture voltate in laterizio;
- la conservazione il restauro e consolidamento delle strutture a voltine in laterizio con elementi di acciaio;
- la conservazione il restauro e consolidamento o rinnovo delle strutture in legno di copertura e degli elementi a vista in laterizio;
- è consentita la parziale modifica e sostituzione delle strutture voltate unicamente per la realizzazione di collegamenti verticali interni tra diversi livelli di piano (scale e/o ascensori)

Aspetti Morfologici:

- Le eventuali parti in ampliamento o di completamento edilizio dovranno dal punto di vista morfologico essere conformi ai tipi edilizi ed ad i modelli di crescita di cui all'abaco dei manufatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1)

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
manufatti architettonici in contrasto con il contesto ambientale (CCA)	ATTACCO A TERRA terra e seminterrato	<p>Gli interventi su edifici in contrasto al contesto devono puntare a riformulare un partito architettonico che riproponga, nei rapporti morfologici-dimensionali, e nel rapporto vuoto-pieno di facciata i caratteri dei manufatti tipici del contesto ambientale; pertanto su tali edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -è consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché finalizzate a riproporre un rapporto pieno/vuoto di facciata rispondente con quelle degli edifici tipici del contesto ambientale, ovvero: - la superficie complessiva della bucaure sul singolo fronte non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno. -la distanza tra due bucaure affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucaura più ampia. 	<p>Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali presenti nei manufatti tipici del contesto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zocolature, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano l'attacco a terra nelle loro conformazione originaria 	<p>Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali presenti nei manufatti tipici del contesto ambientale:</p> <p>le seguenti finiture di facciata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zocolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive. 	<p>I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; - il ferro con tinte di tipo micaceo - l'alluminio prevernicato con colorazioni grigio ferro, testa di moro, marrone e bordeaux, tali colorazioni sono preferibili nel tipo metallizzato o gofrato <p>Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno in massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.</p>	<p>Al fine di favorire la massima integrazione con il contesto i corpi di fabbrica, seminterrati o interrati, di nuova costruzione o esistenti, dovranno privilegiare soluzione di copertura a tetto giardino poste in continuità per almeno il 60% del loro perimetro con il terreno circostante.</p>	
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	<p>E' possibile ai piani terra realizzare nuove aperture o allargare vani porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.50.</p> <p>In alternativa alla definizione della aperture mediante il rapporto vuoto pieno di facciata, potrà essere operata anche la scelta di assumere l'intera facciata o il singolo piano quale elemento unitario e matericamente omogeneo al fine della caratterizzazione del fronte edificato.</p> <p>Tale soluzione consente la realizzazione di parti di facciata anche interamente vuote (vetrate) purché abbiano una definizione unitaria per l'intero fronte o anche per parti prevalenti di esso; tale definizione unitaria può essere ottenuta anche attraverso rivestimenti, elementi di vetratura o eventualmente mediante anche l'utilizzo di elementi di schermatura.</p>	<p>Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali presenti nei manufatti tipici del contesto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -marcapiani, fasce, rivestimenti e decorazioni che segnano il corpo dell'edificio nelle sua conformazione originaria, -le ringhiere in ferro; -le balaustre ed i parapetti in elementi laterizio; -le mensole di balconi in aggetto <p>E' vietata la realizzazione di nuovi sporti (balconi) in aggetto dal filo facciata.</p> <p>Ove presenti elementi aggettanti con parapetti ciechi se ne dovrà prevedere la loro demolizione o reintegrazione nel filo di facciata mediante schermature o altri elementi tendenti a ricomporre un fronte unitario con morfologie simili a quelle dei fabbricati tipici del contesto ambientale.</p>	<p>E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide.</p> <p>E' consentito l'utilizzo di pietra naturale (travertino, pietra di Manoppello, pietra di Apricena o similari) con finitura filo sega o bocciardata per la realizzazione di zocolature.</p> <p>E' consentito per la realizzazione di finiture di facciata l'utilizzo di soluzioni di rivestimento a secco o di facciate ventilate che adottino nella parte a vista i seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laterizio - legno - acciaio crudo brunito o tipo corten - rame prepatinato o naturale - elementi lapidei naturali o ricomposti 	<p>I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; - il ferro con tinte di tipo micaceo - l'alluminio prevernicato con colorazioni grigio ferro, testa di moro, marrone e bordeaux, tali colorazioni sono preferibili nel tipo metallizzato o gofrato. <p>Gli elementi oscuranti o schermanti potranno essere realizzati con scuri a battente interno o anche esterni sia ad ante che scorrevoli nei seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi in laterizio - legno - acciaio crudo brunito o tipo corten - rame prepatinato naturale 		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	<p>E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.</p>	<p>Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e con i materiali presenti nei manufatti tipici del contesto ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i cornicioni; - gli sporti laterali di falda; <p>Gli sporti di gronda o gli elementi di coronamento potranno avere un aggetto massimo di 30 cm. mentre gli sporti laterali di falda non potranno essere superiori a 15 cm.</p> <p>Ove presenti elementi aggettanti in c.a., incongrui per aspetti dimensionali e per caratteristiche materiche, se ne dovrà prevedere la loro demolizione o riduzione secondo le morfologie e gli aspetti materici ricorrenti nei fabbricati tipici.</p> <p>E' consentita anche la soluzione di coronamento o a filo della parete ovvero senza elementi aggettanti, con gronde nascosta o con continuità materica tra parete e falda inclinata.</p>				<p>Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali presenti nei manufatti tipici del contesto ambientale.</p> <p>E' consentita la realizzazione di manti di copertura nei seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in elementi di laterizio composti da coppi, o tegole curve o elementi piani - in rame naturale o prepatinato; - in lamiere aggraffate con colorazione scura.

manufatti architettonici in contrasto con il contesto ambientale (CCA)

Interventi ammissibili : **-MO** manutenzione ordinaria ; **-MS** manutenzione straordinaria; **-RC** restauro conservativo; **-RIE** risanamento igienico edilizio; **-RE** ristrutturazione edilizia integrale con demolizione e ricostruzione
 N.B. gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale (RE) sono incentivati con incrementi della Se una tantum; le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso;

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
manufatti architettonici estranei al contesto ambientale (ECA)	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	<p>Gli interventi su edifici estranei al contesto devono puntare a riformulare un partito architettonico che riproponga, nei rapporti morfologici-dimensionali, e nel rapporto vuoto-pieno di facciata i caratteri dei manufatti tipici del contesto ambientale pertanto su tali edifici:</p> <p>-è consentito realizzare nuove aperture o lo spostamento di quelle esistenti purché finalizzate a riproporre un rapporto pieno/vuoto di facciata rispondente con quelle degli edifici tipici del contesto ambientale, ovvero:</p> <p>- la superficie complessiva della bucaure sul singolo fronte non potrà essere superiore ad 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica le aperture al piano terra di fruizione diretta tra interno ed esterno.</p> <p>-la distanza tra due bucaure affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucaura più ampia.</p>	<p>Per la realizzazione di zoccolatura, fasce e rivestimenti delle parti basamentali è consentito l'utilizzo dei seguenti materiali :</p> <p>-laterizio faccia a vista -intonaco rustico -intonaco liscio con finitura a grassello di calce - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - pietra naturale con finitura bocciardata, filo sega o spacco cava,</p>	<p>Sono consentite le seguenti finiture di facciata:</p> <p>- laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio; -intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zoccolature, specchiature, fasce, imbotti ecc. -intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali; - rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto; - vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive.</p> <p>E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide.</p>	<p>I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono:</p> <p>- il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; - il ferro con tinte di tipo micaceo - l'alluminio prevernificato con colorazioni grigio ferro, testa di moro, marrone e bordeaux, tali colorazioni sono preferibili nel tipo metallizzato o goffrato</p> <p>Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno in massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.</p>	<p>Al fine di favorire la massima integrazione con il contesto i corpi di fabbrica, seminterrati o interrati, di nuova costruzione o esistenti, dovranno privilegiare soluzione di copertura a tetto giardino poste in continuità per almeno il 60% del loro perimetro con il terreno circostante.</p>	
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	<p>E' possibile ai piani terra realizzare nuove le aperture allargare vani porte esistenti purché la larghezza massima non sia superiore a ml. 2.50.</p> <p>In alternativa alla definizione della aperture mediante il rapporto vuoto pieno di facciata, potrà essere operata anche la scelta di assumere l'intera facciata o il singolo piano quale elemento unitario e matericamente omogeneo al fine della caratterizzazione del fronte edificato.</p> <p>Tale soluzione consente la realizzazione di parti di facciata anche interamente vuote (vetrate) purché abbiano una definizione unitaria per l'intero fronte o anche per parti prevalenti di esso; tale definizione unitaria può essere ottenuta anche attraverso rivestimenti, elementi di vetratura o eventualmente mediante anche l'utilizzo di elementi di schermatura.</p>	<p>La realizzazione di sporti per una profondità massima di mt.0.60 è limitata unicamente alle zone corrispondenti con le bucaure i parapetti di tali sporti non potranno essere ciechi e gli elementi di protezione potranno essere realizzati con:</p> <p>- ringhiere in ferro; - elementi in ferro e legno - elementi in ferro e laterizio</p> <p>Ove presenti elementi aggettanti con parapetti ciechi se ne dovrà prevedere la loro demolizione o reintegrazione nel filo di facciata mediante schermature o altri elementi tendenti a ricomporre un fronte unitario con morfologie simili a quelle dei fabbricati tipici del contesto ambientale.</p>	<p>E' consentito per la realizzazione di finiture di facciata l'utilizzo di soluzioni di rivestimento a secco o di facciate ventilate che adottino nella parte a vista i seguenti materiali:</p> <p>- laterizio - legno - acciaio crudo brunito o tipo corten - rame prepatinato o naturale - elementi lapidei naturali o ricomposti</p>	<p>I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono:</p> <p>- il legno con tinte naturali o con pittura a smalto; - il ferro con tinte di tipo micaceo - l'alluminio prevernificato con colorazioni grigio ferro, testa di moro, marrone e bordeaux, tali colorazioni sono preferibili nel tipo metallizzato o goffrato.</p> <p>Gli elementi oscuranti o schermanti potranno essere realizzati con scuri a battente interno o anche esterni sia ad ante che scorrevoli nei seguenti materiali:</p> <p>- elementi in laterizio - legno - acciaio crudo brunito o tipo corten - rame prepatinato naturale</p>		
	CORONAMENTO cornicione e copertura	<p>E' consentita l'apertura di finestre sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.</p>	<p>Gli sporti di gronda o gli elementi di coronamento potranno avere un oggetto massimo di 30 cm.</p> <p>Ove presenti elementi aggettanti in c.a., incongrui per aspetti dimensionali e per caratteristiche materiche, se ne dovrà prevedere la loro demolizione o riduzione secondo le morfologie e gli aspetti materici ricorrenti nei fabbricati tipici.</p> <p>E consentita anche la soluzione di coronamento o a filo parete ovvero senza elementi aggettanti, con gronde nascosta o con continuità materica tra parete e falda inclinata.</p>			<p>Sono oggetto di conservazione e ripristino nelle forme e nei materiali presenti nei manufatti tipici del contesto ambientale. E' consentito la realizzazione di manti di copertura nei seguenti materiali:</p> <p>- in elementi di laterizio composti da coppi, o tegole curve o elementi piani - in rame naturale o prepatinato; - in lamiera aggraffate con colorazione scura.</p>	<p>Pluviali e gronde a vista dovranno essere realizzate il rame o con materiale avente finitura e colorazione simile.</p> <p>Non sono ammesse la realizzazione di parti ed elementi impiantistiche a vista sull'involucro esterno degli edifici; in particolare le antenne paraboliche dovranno trovare una collocazione il più possibile mimetica;</p> <p>I comignoli potranno avere finiture simili a quelle delle pareti o del manto di copertura con parti terminali in laterizio o con elementi in ferro con colorazione di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.</p>

manufatti architettonici estranei al contesto ambientale (ECA)

Interventi ammissibili : **-MO** manutenzione ordinaria ; **-MS** manutenzione straordinaria; **-RC** restauro conservativo; **-RIE** risanamento igienico edilizio; **-RE** ristrutturazione edilizia integrale con demolizione e ricostruzione
 N.B. gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale (RE) sono incentivati con incrementi della Se una tantum; le categorie di interventi ammissibili possono coniugarsi anche interventi di cambio d'uso;

ELEMENTI A VISTA DELL'INVOLUCRO ESTERNO

		Aperture e partito architettonico di facciata	Sporti balconi cornicioni ed elementi decorativi (fasce cornici imbotti lesene)	Finiture di facciata	Serramenti ed elementi oscuranti	Manto di copertura	Gronde pluviali e impianti tecnologici
manufatti di nuova costruzione o in ampliamento (NC)	ATTACCO A TERRA piano terra e seminterrato	<p>Gli interventi di nuova costruzione devono riformulare un partito architettonico che sottenda, nei rapporti morfologici-dimensionali, e nel rapporto vuoto-pieno di facciata i caratteri dei manufatti tipici del contesto ambientale pertanto su tali edifici:</p> <p>-le aperture devono riproporre un rapporto pieno/vuoto di facciata rispondente con quelle degli edifici tipici del contesto ambientale, ovvero:</p> <p>- la superficie complessiva della bucatore sul singolo fronte non potrà essere superiore 1/6 della superficie di facciata del singolo piano, sono escluse da tale verifica dimensionale unicamente le aperture al piano terra che si pongono quali elementi di fruizione diretta tra interno ed esterno</p> <p>-la distanza tra due bucatore affiancate non potrà essere inferiore al doppio della larghezza della bucatore più ampia.</p> <p>- le bucatore se binate dovranno essere spaziate da una porzione di pari a metà della larghezza della apertura</p> <p>- le aperture ai piani terra potranno avere larghezza massima non superiore a mt. 2.50 e superficie non superiore a mq. 6,50;</p> <p>In alternativa alla definizione della aperture mediante il rapporto vuoto pieno di facciata, potrà essere operata anche la scelta di assumere l'intera facciata o il singolo piano quale elemento unitario e matericamente omogeneo al fine della caratterizzazione del fronte edificato.</p> <p>Tale soluzione consente la realizzazione di parti di facciata anche interamente vuote (vetrate) purché abbiano una definizione unitaria per l'intero fronte o anche per parti prevalenti di esso; tale definizione unitaria può essere ottenuta anche attraverso rivestimenti, elementi di vetratura o eventualmente mediante anche l'utilizzo di elementi di schermatura.</p>	<p>Per la realizzazione di zoccolatura, fasce e rivestimenti delle parti basamentali è consentito l'utilizzo dei seguenti materiali :</p> <p>-laterizio faccia a vista</p> <p>-intonaco rustico</p> <p>-intonaco liscio con finitura a grassello di calce</p> <p>- rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto;</p> <p>- pietra naturale con finitura bocciardata, filo sega o spacco cava,</p>	<p>Sono consentite le seguenti finiture di facciata:</p> <p>- laterizio faccia a vista nei casi in cui la muratura sia di buona fattura e sia compatibile con i caratteri architettonici dell'edificio;</p> <p>-intonaco rustico spruzzato nelle modalità della tradizione costruttiva locale per la realizzazione di zocolature, specchiature, fasce, imbotti ecc.</p> <p>-intonaco liscio con finitura a grassello di calce o con l'applicazione di rasanti pigmentati in pasta nelle tonalità tipiche locali;</p> <p>- rasante con colorazione in pasta su rivestimento isolante a cappotto;</p> <p>- vanno ripristinate ove presenti elementi decorativi o coloriture contraddistintive.</p> <p>E' escluso il rivestimento parziale o totale con materiali ceramici o altri materiali nelle finiture lucide.</p>	<p>I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono:</p> <p>- il legno con tinte naturali o con pittura a smalto;</p> <p>- il ferro con tinte di tipo micaceo</p> <p>- l'alluminio prevernificato con colorazioni grigio ferro, testa di moro, marrone e bordeaux, tali colorazioni sono preferibili nel tipo metallizzato o gofrato</p> <p>Gli elementi di chiusura possono essere costituiti da ante a battente in legno in massello a doghe orizzontali o da elementi in ferro lavorato con colorazioni di tipo micaceo: grigio ferro, testa di moro o ruggine.</p>	<p>Al fine di favorire la massima integrazione con il contesto i corpi di fabbrica, seminterrati o interrati, di nuova costruzione, dovranno privilegiare soluzione di copertura a tetto giardino poste in continuità per almeno il 60% del loro perimetro con il terreno circostante.</p>	
	CORPO piano primo/ secondo e timpani di falda	<p>In alternativa alla definizione della aperture mediante il rapporto vuoto pieno di facciata, potrà essere operata anche la scelta di assumere l'intera facciata o il singolo piano quale elemento unitario e matericamente omogeneo al fine della caratterizzazione del fronte edificato.</p> <p>Tale soluzione consente la realizzazione di parti di facciata anche interamente vuote (vetrate) purché abbiano una definizione unitaria per l'intero fronte o anche per parti prevalenti di esso; tale definizione unitaria può essere ottenuta anche attraverso rivestimenti, elementi di vetratura o eventualmente mediante anche l'utilizzo di elementi di schermatura.</p>	<p>La realizzazione di sporti per una profondità massima di mt.0.60 è limitata unicamente alle zone corrispondenti con le bucatore; i parapetti di tali sporti non potranno essere ciechi e gli elementi di protezione potranno essere realizzati con:</p> <p>- ringhiere in ferro;</p> <p>- elementi in ferro e legno</p> <p>- elementi in ferro e laterizio</p> <p>Ove presenti elementi aggettanti con parapetti ciechi se ne dovrà prevedere la loro demolizione o reintegrazione nel filo di facciata mediante schermature o altri elementi tendenti a ricomporre un fronte unitario con morfologie similari a quelle dei fabbricati tipici del contesto ambientale.</p>	<p>E' consentito per la realizzazione di finiture di facciata l'utilizzo di soluzioni di rivestimento a secco o di facciate ventilate che adottino nella parte a vista i seguenti materiali:</p> <p>- laterizio</p> <p>- legno</p> <p>- acciaio crudo brunito o tipo corten</p> <p>- rame prepatinato o naturale</p> <p>- elementi lapidei naturali o ricomposti</p>	<p>I materiali consentiti per la realizzazione di serramenti sono:</p> <p>- il legno con tinte naturali o con pittura a smalto;</p> <p>- il ferro con tinte di tipo micaceo</p> <p>- l'alluminio prevernificato con colorazioni grigio ferro, testa di moro, marrone e bordeaux, tali colorazioni sono preferibili nel tipo metallizzato o gofrato.</p> <p>Gli elementi oscuranti o schermanti potranno essere realizzati con scuri a battente interno o anche esterni sia ad ante che scorrevoli nei seguenti materiali:</p> <p>- elementi in laterizio</p> <p>- legno</p> <p>- acciaio crudo brunito o tipo corten</p> <p>- rame prepatinato naturale</p>		
	CORONAMENTO cornice e copertura	<p>E' consentita l'apertura di finestrate sul filo di falda per l'aerazione diretta dei locali sottostanti nella misura della superficie massima complessiva par ad 1/8 del superficie della falda.</p>	<p>Gli sporti di gronda o gli elementi di coronamento potranno avere un aggetto massimo di 30 cm.</p> <p>I materiali consentiti per la realizzazioni di tali sporti sono.</p> <p>-Il laterizio a vista o intonacato</p> <p>-Il legno</p> <p>- il c.a. purché intonacato</p> <p>E consentita anche la soluzione di coronamento o a filo parete ovvero senza elementi aggettanti, con gronde nascosta o con continuità materica tra parete e falda inclinata.</p>				<p>E' consentita la realizzazione di manti di copertura nei seguenti materiali:</p> <p>- in elementi di laterizio composti da coppi, o tegole curve o elementi piani</p> <p>- in rame naturale o prepatinato;</p> <p>- in lamiere aggraffate con colorazione scura.</p>

manufatti di nuova costruzione o in ampliamento ad edifici esistenti (NC)

Aspetti Morfologici:

- Le nuove costruzioni, limitatamente agli interventi in sottozona "FR" (turistica rurale), dovranno essere rispondenti nei rapporti dimensionali sia in pianta che alzato alla morfologia dei tipi edilizi ed dei relativi modelli di crescita di cui all'abaco dei manufatti tipici del contesto ambientale (Tipo B, B1,C,C1,D,E tav. 1). Nel loro ingombro in pianta ed in alzato dovranno rispettare i rapporti dimensionali delle tipologie storiche di riferimento di cui alla scheda tipo morfologica di cui alla tav. 3 del presente piano di settore. Definito l'ingombro complessivo quadrangolare in pianta potranno derogare dal rispetto di tale sagoma: a) i corpi scala esterni; i corpi addossati sia accessori che principali o porticati secondo gli schemi di cui alla scheda tav. 3; c) eventuali articolazioni volumetriche secondarie in ragione del 20% della superficie della sagoma di ingombro di ogni piano. Possono derogare dalla riproposizione di tali aspetti morfologici solo le costruzioni strettamente integrate al contesto ambientale ovvero quelle parti di edificio di tipo "ipogeo" interrate o semi interrate, che si pongono in continuità con le sistemazioni esterne del suolo e disciplinate nell'art. 15.6 della presente normativa.

Aspetti tecnologici

- Le parti strutturali delle nuove costruzioni oltre a riproporre soluzioni in muratura portante in linea con il costruito storico, possono realizzarsi sia in c.a. che in acciaio o il legno. Per le strutture intelaiate le chiusure verticali opache potranno realizzarsi: in laterizio con muratura a cassetta, in laterizio monostrato con isolamento a cappotto o con pareti esterne ventilate (con materiali sopraindicati); in legno con interposto materiale isolante; in terra cruda; o con combinazione dei suddetti materiali;

		ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE
	Alberature ed elementi arbustivi	<p>E fatto obbligo di conservazione degli elementi arborei secolari e degli elementi arbustivi di definizione dei cigli, delle scarpate e di delimitazione proprietarie.</p> <p>Negli interventi di ampliamento e/o ristrutturazione e fatto obbligo di porre a dimora nuovi elementi arborei di tipo autoctono in ragione di un albero di alto fusto per ogni 200 mq. di superficie esterna di pertinenza del costruito; in tale caso è possibile anche lo spostamento di essenze arboree preesistenti;</p> <p>Nella definizione degli spazi aperti la vegetazione arborea deve conservare l'essenzialità e la semplicità evitando una eccessiva ridondanza di vegetazione che contrasta con i caratterini del paesaggio rurale;</p>
	Pavimentazioni esterne e impermeabilizzazione dei suoli	<p>Negli interventi di recupero e in quelli di ristrutturazione e/o ampliamento l'impermeabilizzazione dei suoli delle aree esterne non può superare il 40% della superficie coperta edificata;</p> <p>le pavimentazioni esterne relative a percorsi pedonali, marciapiedi, percorsi carrabili potranno realizzarsi con i seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciottoli di fiume; - laterizio; - ghiaia sciolta, - ghiaia stabilizzata; - terre stabilizzate <p>eventuali cordolature perimetrali e di separazione dal terreno delle zone pavimentate potranno essere realizzate in pietra o legno o con elementi di acciaio.</p>
	Elementi infrastrutturali ed impiantistici	<p>In prossimità dei manufatti edilizi ove siano presenti elementi infrastrutturali ed impiantistici quali pali di linee elettriche o telefonici dovrà esserne prevista a carico del proprietario la rimozione con il relativo interrimento delle linee di adduzione per un raggio di almeno 100mt dai fabbricati.</p> <p>I terminali impiantistici quali vani contatori di linee elettriche, adduzione a idrica e gas dovranno trovare una collocazione unitaria da svilupparsi preferibilmente in orizzontale preferibilmente integrati con le sistemazioni esterne o con gli elementi murari di delimitazione degli accessi principali.</p> <p>I contenitori di GPL dovranno essere del tipo interrato o se fuori terra delimitati da siepi ed essenze arbustive.</p> <p>Negli interventi di recupero l'eventuale posizionamento di pannelli fotovoltaici (che non potrà avvenire direttamente sulle costruzioni) dovrà essere integrato nelle sistemazioni del suolo.</p>
	Elementi di contenimento del terreno	<p>Le realizzazioni di elementi di contenimento del terreno dovranno privilegiare soluzioni di ingegneria naturalistica (terre armate o rinforzate, gabbionate, graticciati in legno ecc.) o se realizzati in calcestruzzo, sia armato che a gravità, dovranno essere interamente intonacati o rivestiti con laterizio o con altri materiali lapidei compatibili con i caratteri dei luoghi.</p>
	Recinzioni e accessi proprietari	<p>Gli ambiti di pertinenza dei manufatti edilizi devono essere posti il più possibile in continuità con il territorio agricolo circostante, pertanto non è consentita la realizzazione di elementi di recinzione costituiti da parti murarie se non unicamente nelle zone di accesso e dove queste diventano elemento di contenimento del terreno.</p> <p>Gli elementi di delimitazione proprietaria potranno essere realizzati unicamente: con essenze arbustive, in elementi in legno, con reti metalliche di h.max150 sulle quali addossare eventualmente essenze arbustive costituite da siepi;</p> <p>Le porzioni di recinzioni realizzate con muri continui in c.a. dovranno essere limitate alle zone di fronte strada e comunque dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - altezza non superiore a cm.50; - finitura frontale : in laterizio a vista; intonaco colorato in pasta; finitura con rasanti colorati; - finitura sommatiale: con copertina in materiale lapideo o accolltellato in mattoni pieni o elementi in metallo; - recinzione: in elementi in legno; rete metallica; elementi in ferro lavorato <p>Nella definizione degli ingressi principali è vietata la realizzazione di coperture di qualsiasi tipo sia degli ingressi pedonali che carrabili; la struttura degli elementi di tenuta dei cancelli potrà essere realizzata sia in ferro che con colonne intonacate o in muratura faccia a vista;</p>